



Solaris Lavoro e Ambiente Cooperativa Sociale

Bilancio Sociale

Esercizio anno 2016

" Siamo chiari sin dall'inizio : non troveremo né un fine per la nazione né la nostra personale soddisfazione nella mera continuazione del progresso economico, nell'ammassare senza fine beni terreni.

Non possiamo misurare lo spirito nazionale sulla base dell'indice Dow-Jones, né i successi nazionali sulla base del prodotto interno lordo.

Perché il PIL comprende l'inquinamento dell'aria e la pubblicità delle sigarette e le ambulanze per sgombrare le strade dalle carneficine. Mette sul conto le serrature speciali con cui chiudiamo le nostre porte e le prigioni per coloro che le scardinano. Il PIL comprende la distruzione dei boschi e la morte dei fiumi, la produzione di armi e la ricerca per la guerra batteriologica i programmi televisivi che inneggiano alla violenza. E se il PIL comprende tutto questo molte cose non sono calcolate. Il PIL non tiene conto dello stato di salute delle nostre famiglie, della qualità dell'educazione dei bambini e della gioia dei loro giochi. E' indifferente alla decadenza delle nostre fabbriche e alla sicurezza delle strade. Non comprende la solidità dei matrimoni, l'intelligenza delle nostre discussioni. Non tiene conto né della giustizia dei nostri tribunali né della giustizia dei rapporti tra noi. Il PIL non misura né la nostra arguzia né il nostro coraggio né le nostre conoscenze né la nostra saggezza, eccetto ciò che rende la vita valevole di essere vissuta e può dirci tutto sull'America eccetto se siamo orgogliosi di essere americani".

*1967 - Robert Kennedy
candidato alla presidenza degli Stati Uniti D'America*

Solaris Lavoro e Ambiente Cooperativa Sociale Onlus
via Dell'Acqua 9/11 20844 Triuggio (MB)
solaris@lavoroambiente.it – www.lavoroambiente.it

INDICE

Sezione 1 - Premessa

**Sezione 2 – Informazione generali sulla cooperativa e
sugli amministratori**

Sezione 3 - Relazione di Missione

Sezione 4 – I portatori di interessi

Sezione 5 – Relazione sociale

Sezione 6 – Esame della situazione Economica

Sezione 7 – Prospettive future

Sezione 1

PREMESSA

La cooperativa sociale Solaris Lavoro e Ambiente, presenta con questo documento il rapporto sociale delle attività svolte nell'anno 2016 appena concluso. I dati rilevati emergono da una stesura classica di redazione del Bilancio Sociale, integrata ad una forma comunicativa che intende fotografare lo stato attuale dell'organizzazione sociale e renderlo comprensibile innanzitutto ai propri soci, che sono gli interlocutori privilegiati e a tutti gli altri interlocutori interni ed esterni con cui la cooperativa opera nel corso delle sue attività, come evidenziato dalla mappa degli Stakeholder.

L'obiettivo del rapporto sociale è quello di evidenziare parallelamente all'esposizione della riclassificazione del valore aggiunto, la complessità degli interventi propri della cooperativa, mostrandone le ricadute sui destinatari, esponendo in maniera critica gli indicatori di misura del lavoro realizzato.

Tale Bilancio sarà utilizzato quale forma di comunicazione interna verso i soci, e attraverso una stampa grafica per informazione ai maggiori interlocutori esterni.

Riferimenti Normativi

Il documento è redatto secondo le linee guida emanate dalla Regione Lombardia anno 2009.

Deliberazione n. VIII/005536 del 10/08/2007 della Regione Lombardia

Burl n°23 del 8 giugno 2009 – Circ.Reg. n°14 del 29/05/2009 - note esplicative per la redazione del bilancio sociale delle cooperative

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'assemblea dei soci in data 27 maggio 2017

Sezione 2

Informazioni generali sulla cooperativa e sugli amministratori

Scopo oggetto, dettato statutario art.3

La cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ad alla integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di attività produttive nelle quali realizzare l'integrazione lavorativa di persone socialmente svantaggiate

Denominazione

Solaris Lavoro e Ambiente cooperativa sociale Onlus , S.R.L - via dell'Acqua 9/11 20844 Triuggio (MB). – C.F. 0234770966 –Albo Nazione cooperativa n°A157096 – Albo regionale sez. B foglio n° 43 n° d'ordine 86 al n° DPGR 59042 anno 1994

La cooperativa aderisce

All'associazione Legacoop regione Lombardia

Al consorzio di cooperative Sociali CS&L di Cavenago B.za

Al consorzio di conferitori Energia e Natura di Grandate

Al Distretto di Economia Solidale di Monza Brianza

E' consociata al consorzio G.I.S.A. di Vimodrone (MI)

E' socio ordinario della cooperativa di tipo A Solaris di Triuggio

E' socio ordinario della cooperativa Connect-oltre di Lissone

E' socio ordinario Della BCC Valle Lambro di Triuggio

E' socio ordinario di Banca Etica

Opera nel settore del giardinaggio, della manutenzione del verde sia per l'ente pubblico che per i soggetti privati. – nel settore di servizi informatici, data entry, nel settore delle riqualificazioni energetiche degli edifici.

Nominativi degli amministratori e dei componenti dell'organo di controllo,

• Consiglio di amministrazione

| Nome e cognome | Carica | Data prima nomina | Durata dell'attuale incarico dal... al ... | Socio dal | Residente a |
|--------------------|-----------------|-------------------|--|------------|-------------------------|
| Carlo Raso | presidente | 24/05/2014 | app. bil. 2016 | 22/02/1999 | Limbiate (MI) |
| Miriam Frigerio | Vice presidente | 24/05/2014 | app. bil. 2016 | 22/02/1999 | Meda (MB) |
| Paolo Panzeri | consigliere | 24/05/2014 | app. bil. 2016 | 21/07/2006 | Besana in Brianza (MB) |
| Imerio Moro | consigliere | 24/05/2014 | app. bil. 2016 | 21/07/1993 | Sovico (MB) |
| Ponzoni Giovanni | consigliere | 24/05/2014 | app. bil. 2016 | 01/01/2009 | Merate (LC) |
| Raimondo Giancarlo | consigliere | 24/05/2014 | app. bil. 2016 | 21/07/1993 | Seregno (MB) |
| Stefano Stucchi | consigliere | 24/05/2014 | app. bil. 2016 | 11/10/1995 | Sesto San Giovanni (MI) |

• Organo di controllo (Revisore Unico)

| Nome e cognome | Carica | Data prima nomina | Durata dell'attuale incarico dal... al ... | Socio dal | Residente a |
|----------------|----------------|-------------------|--|-----------|---------------------|
| Alberto Croci | Revisore Unico | 16/05/2008 | app.bil. 2016 | | Carate Brianza (MB) |

Sezione 3**Relazione di Missione (dalla "carta etica")****Promozione di un'economia sociale**

Per la Cooperativa è fondamentale cimentarsi nel realizzare un'economia che sappia coniugare produttività e solidarietà "in un'armonica relazione, perché è giusto e solidale dare a tutti la possibilità di concorrere alla produzione della ricchezza e di goderne di un'equa distribuzione" L'obiettivo perseguito e realizzato in questi ultimi anni è lo sviluppo dell'occupazione, quale garanzia indispensabile per il benessere dei soci e non solo, nella costruzione di una società che tuteli i diritti di tutti i soggetti sociali, affinché tutti si sentano a pieno titolo cittadini partecipi di una società civile.

Promozione umana e capacità di integrazione

L'obiettivo condiviso dai soci è quello di essere attenti ai processi di trasformazione ed emarginazione sociale per progettare e sviluppare percorsi di inserimento lavorativo per persone che manifestano forme di disagio, attraverso un modello esplicitato e visibile. A tal riguardo la Cooperativa si è dotata di un ufficio di "progettazione sociale" che ha il compito di programmare, realizzare e valutare gli interventi di inserimento socio-lavorativo in collaborazione con i servizi socio-sanitari del territorio, e, attraverso borse lavoro o tirocini, offre l'opportunità di acquisire competenze professionali, promuove l'autonomia e il reinserimento sociale dei partecipanti.

Cultura della rete

L'intervento sulle problematiche attuali abbisogna di conoscenze e competenze complesse che ogni ente o singolo soggetto fornisce a partire dalle sue specificità e dal ruolo che ricopre, la Cooperativa ritiene fondamentale pertanto costruire alleanze con i soggetti e le istituzioni del territorio e con tutte quelle agenzie che lavorano per sviluppare socialità e interventi sulla prevenzione della marginalità; mettendo in campo risorse e sinergie nella progettualità con i servizi e nello sperimentare nuove e più efficaci risposte ai bisogni sociali emergenti

Visibilità sul territorio e ruolo attivo nelle trasformazioni del Welfare territoriale

La Cooperativa ha scelto di interpretare un ruolo attivo nel suggerire nuove regole al mercato e nuovi modelli di socialità e partecipazione dei cittadini nella trasformazione del territorio attraverso la produzione di beni con valore d'uso e di utilità sociale, rendendo visibile ciò che si fa e il valore aggiunto delle scelte effettuate, adottando nella propria organizzazione la stesura annuale di un Bilancio sociale, strumento utile per rendere conto della complessità delle diverse ricchezze prodotte, e dotandosi della Carta Etica nella quale presenta la sua identità di impresa sociale (da carta etica)

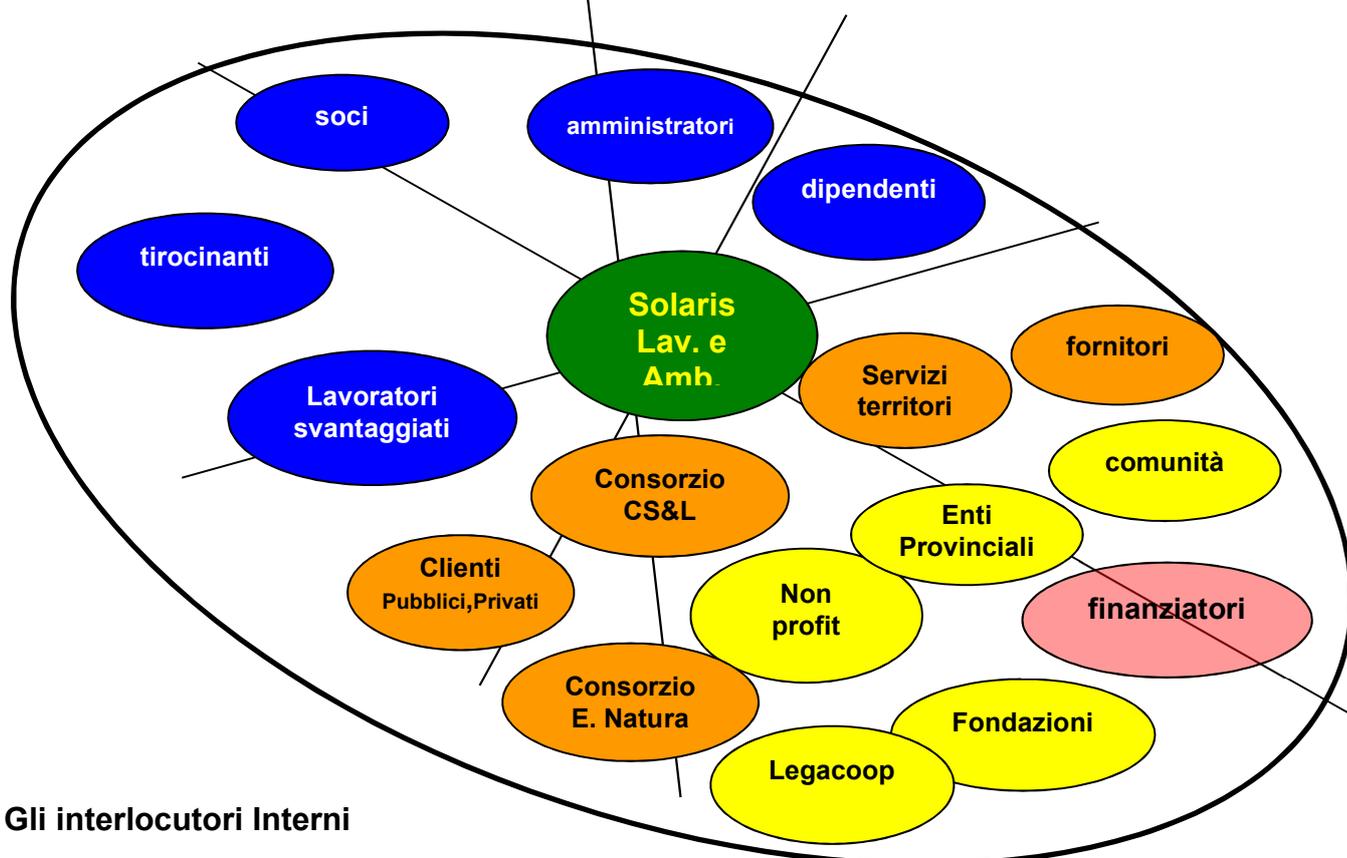
Sezione 4

I portatori di interesse

La mappa degli stakeholder

I principali interlocutori dell'impresa sociale detti stakeholder sono tutti coloro che hanno un interesse nell'organizzazione.

A questi si indirizza, in particolare, il bilancio sociale, in modo che essi possano valutare quanto l'attività della cooperativa Solaris Lavoro e Ambiente sia corrispondente alle loro richieste ed ai loro interessi e quanto le azioni siano coerenti con le premesse generali rappresentate dai valori e dalla mission. Gli stakeholder che la cooperativa ritiene fondamentali e verso i quali si impegna ad indirizzare i propri sforzi di miglioramento sono rappresentati nella figura seguente, distinguendoli in interlocutori interni ed esterni.



Gli interlocutori Interni

I Soci

Al 31 dicembre 2016 sono 39 di cui 4 ordinari 1 persona giuridica (coop. Solaris) 8 volontari, 26 soci lavoratori impegnati nella produzione e nell'amministrazione, a cui si applica il regolamento interno approvato dall'assemblea ordinaria dei soci, nel quale è incorporato il contratto nazionale di riferimento del florovivaismo.

I Dipendenti

Al 31/12/2016 sono 40, a 20 viene applicato il contratto nazionale dei florovivaisti e a 20 viene applicato il contratto nazionale delle cooperative sociali, perché impegnati in settori diversi dal giardinaggio.

Contratti di lavoro applicati

Per il CCNL florovivaisti i livelli contrattuali applicati partono dal LIV E, minimo (€ 1.214,40 operaio generico) al LIV A capoarea, massimo (€ 1.574,53 specializzato super) per quanto riguarda la classificazione degli operai.

Dal 6° LIV (€ 1286,15 minimo) addetto segreteria al 1° LIV quadro (€ 1.926,45 massimo) per quanto riguarda la classificazione degli impiegati agricoli.

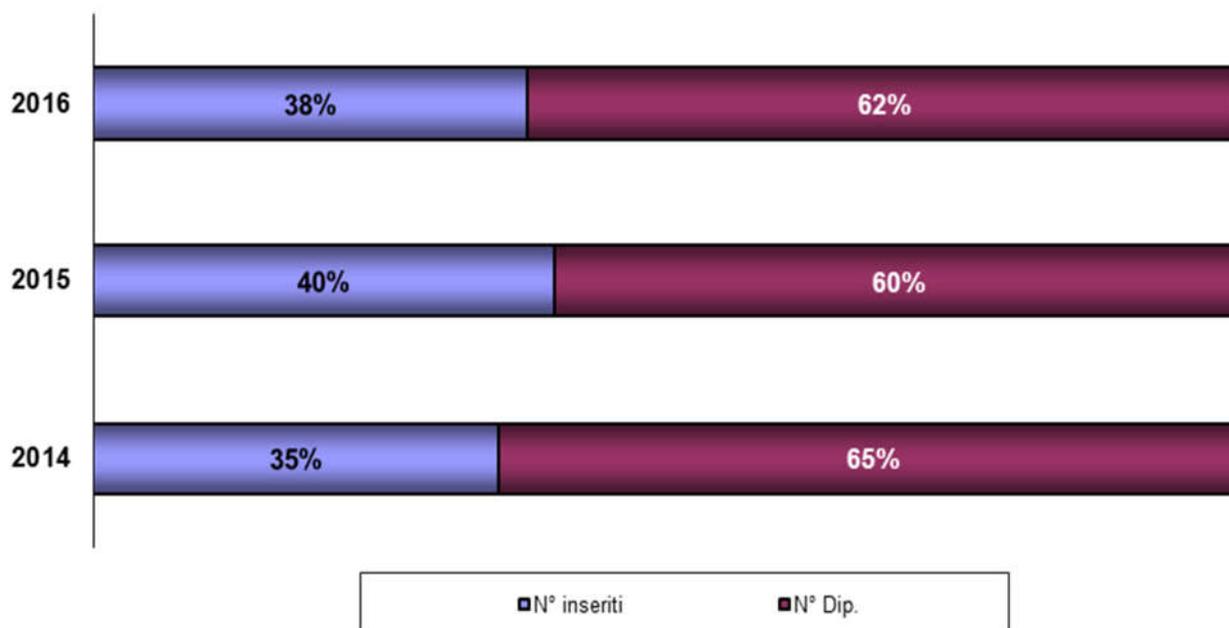
Per il CCNL cooperative sociali il livello contrattuale minimo applicato è CAT. A1 (€ 1.184,19).

I lavoratori svantaggiati

I soggetti che ai sensi dell'art.4 della legge 381/91 hanno intrapreso un rapporto di lavoro in cooperativa nel corso dell'anno 2016 sono stati in media annua **27** (stesso dato del al 2015), di cui **7** soci lavoratori. Nel complesso il numero di progetti di inserimento avviati è pari a **33** (-1 rispetto al 2015).

Il rapporto percentuale tra persone in percorso di inserimento lavorativo e lavoratori non svantaggiati, rimane ampiamente sopra i vincoli normativi. Questo dato mostra la costante capacità della Cooperativa di svolgere la sua funzione sociale, attraverso l'accoglienza di percorsi di inserimento lavorativo.

Rapporto occupati / inseriti

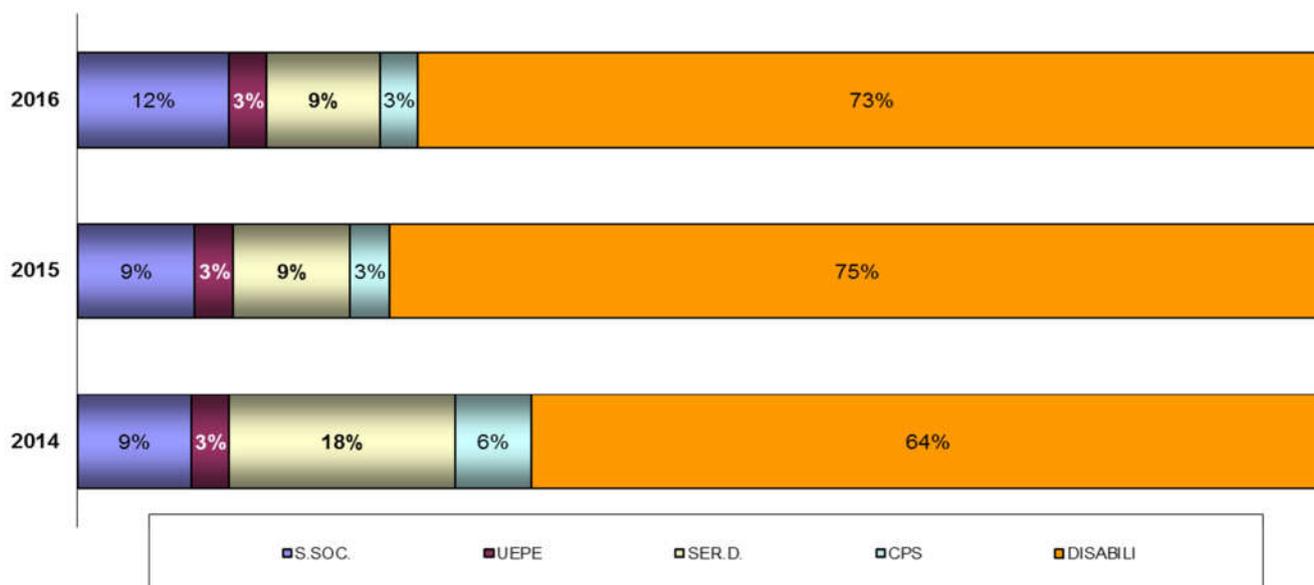


Questo dato acquista valore soprattutto alla luce del fatto che nel 2016 non sono più attive le convenzioni dirette art.5 L.381/91, finalizzate al reperimento di postazioni lavorative. Ne

consegue che l'alto n° di percorsi di inserimento è comunque il risultato e l'attenzione posta dalla cooperativa alla propria mission sociale.

Tipologia di svantaggio

In questi anni, la Cooperativa ha visto cambiare profondamente il target di svantaggio delle persone inserite. La natura di questo cambiamento viene spiegata da alcuni fattori. Da un lato, le relazioni sociali con la pubblica amministrazione ; la crisi occupazionale ha portato i servizi sociali ad occuparsi di nuove forme di disagio, le nuove povertà, costituite da nuclei ed individui che, improvvisamente, hanno visto cambiare drasticamente la loro situazione lavorativa ed economica; l'avvio del settore informatica e grafica ha aperto all'intervento con soggetti disabili (psichici e fisici) afferenti alla legge 68/99; l'incremento delle nuove forme di affidamento e contrattuali con aziende private (vedi art. 14-D.L. 276-2003) ha portato all'assunzione, di persone disabili.



Tirocinanti

Svolgono percorsi di avvicinamento al lavoro con contenuti formativi, socializzanti e professionali, in accordo con i servizi territoriali alla persona. Nel corso dell'anno 2016 i tirocini effettuati presso la cooperativa sono stati, in tutto, **30** (-3 sul 2015). La media annua di presenza di tirocinanti è stata di **11**. I percorsi di tirocinio sono stati svolti nei seguenti settori produttivi della Cooperativa: amministrazione, manutenzione del verde, energia, informatica e copisteria, orti sociali.

Gli amministratori

I componenti del C.d.A. sono 7 soci lavoratori impegnati nell'amministrazione, nel gruppo sociale e nella produzione. Nel corso del 2016 il Consiglio di Amministrazione è stato convocato 10 volte. Gli amministratori non percepiscono compensi per le cariche

Interlocutori esterni

I Servizi Territoriali

Sono i partner per l'avviamento dei percorsi di inserimento sociale e lavorativo. La collaborazione consiste nella progettazione, monitoraggio e verifica dei percorsi di integrazione attivati.

Nell'anno 2016 la Cooperativa si è relazionata con i seguenti interlocutori:

Per l'inserimento lavorativo, uno dei principali interlocutori è il Servizio Inserimenti Lavorativi del Consorzio Desio Brianza, maggiormente presente sui nostri territori. Oltre al Consorzio Desio Brianza, la Cooperativa ha collaborato con il Consorzio Mestieri di Monza e con Afol Monza e Brianza, con il Consorzio S.I.R. di Seregno, con la Scuola Borsa di Monza, nuovo ente accreditato per i servizi al lavoro e con il Sil di Offerta Sociale. Sulle altre provincie, abbiamo firmato convenzioni con il Consorzio Consolida della provincia di Lecco. Nel 2016 è proseguita la proficua collaborazione, avviata già nel 2015, con l'Anmil (associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro) delle provincie di Milano e Monza Brianza.

Per i servizi di cura e trattamento, la Cooperativa ha collaborato con i:

SERT di Cinisello B.mo, Sesto San Giovanni, di Carate B.za, e di Lecco;

CPS di Cesano Maderno, Lissone, Besana Brianza, Monza, Seregno e Merate (LC);

Per i Servizi Sociali, i comuni di Agrate Brianza, Bulciago, Bellusco, Bernareggio, Carate Brianza, Casatenovo, Cesano Maderno, Concorezzo, Lentate sul Seveso, Monza e Triuggio che hanno effettuato le segnalazione e collaborato a sviluppare progetti individuali e percorsi di inserimento per i loro cittadini.

Finalizzata al sostegno di cittadini del comune di Triuggio, è stata avviata una collaborazione con il Centro di Ascolto della Caritas di Triuggio e con quella di Besana Brianza.

A seguito della stipula di convenzioni art. 14, si sono intensificate le prassi operative con il Servizio Occupazione Disabili delle Provincie di Milano e Monza Brianza.

Inoltre, tramite i rapporti di fiducia aperti con AFOL Monza Brianza, siamo stati invitati dallo stesso Servizio a collaborare con la Fondazione Pardis, ente benefico privato, per la realizzazione di progetti di inclusione sociale e lavorativa in favore di persone over 50.

I clienti della cooperativa sono di natura pubblica e privata. L'ente pubblico pur continuando ad essere il committente di riferimento privilegiato, assume via via nelle strategie e nella produzione del fatturato, minore importanza. I volumi di fatturato sono negli ultimi anni costantemente in diminuzione. Mentre le relazioni commerciali con il committente privato sono in continua crescita, anche favorita, in questo caso, dalla progettazione per inclusione lavorativa tramite l'applicazione dell'articolo 14.

In particolare nel 2016 i committenti sono stati essenzialmente le amministrazioni locali (**22**), enti parco (**1**), Ente provinciale (**1**) clienti privati (aziende del territorio, privato sociale, privati).

Il consorzio sociale CS&L di Cavenago B.za, è il consorzio di cooperative sociali che associa circa 40 tra cooperative di tipo A e di tipo B, con il quale la cooperativa opera come destinatario di servizi in general contractor e di condivisione delle politiche sociali. E' stato

presente nel Consiglio di Amministrazione fino all'assemblea dei soci del giugno 2013. Il fatturato derivato dal consorzio nell'anno 2016 è pari al 9% dei ricavi complessivi.

Il consorzio Energia e Natura di Grandate (CO) ha lo scopo di raccogliere biomassa legnosa per sostenere la richiesta della centrale energetica "la Grande stufa" di Villa Guardia (CO). I soci del consorzio sono produttori di Biomassa legnosa che attraverso la loro partecipazione conferiscono il proprio prodotto secondo norme prestabilite. La nostra cooperativa è socia dal 2011, al fine di garantirsi il conferimento della propria produzione di biomassa legnosa.

Fornitori sono tutti coloro che a vario titolo hanno intrecciato rapporti commerciali con la cooperativa in termini di servizi e o prodotti: predisposizione buste paghe, consulenze fiscali. Di beni: macchinari attrezzature e materiali di consumo.

Non profit è l'ambito nel quale la cooperativa esprime la capacità di istituire occasioni di confronto e sviluppare circuiti dell'economia sociale, attraverso la costituzione di associazioni di imprese temporanea con altre cooperative sociali o consorzi di cooperative, o di avvalersi di servizi alternativi al profit. In questo ambito nel 2016 sono state avviate relazioni e collaborazioni con le cooperative sociali Il Ponte, Cascina Biblioteca, lo Sciame, Coopwork, Demetra, Solaris servizi, Lotta contro l'emarginazione, Il Distretto di Economia Solidale di Monza, l'associazione Variopinto, la cooperativa di formatori Connect-oltre.

Finanziatori sono essenzialmente le banche e gli istituti di credito, con i quali si sono consolidate le relazioni nel corso degli ultimi anni, La BCC di Triuggio, Banca Prossima, Unipol Banca.

Le Fondazioni, sono di origine bancaria e svolgono un ruolo importante per lo sviluppo di alcuni settori della progettazione sociale. Nel corso del 2016 la Cooperativa ha collaborato su progetti destinati a pratiche per l'inclusione sociale con la Fondazione di Monza e Brianza Onlus e la Fondazione Cariplo di Milano

Ente provinciale, la provincia di Monza Brianza, di Milano e di Lecco in quanto riferimento per le azioni progettuali a sostegno dell'inclusione sociale e lavorativa delle persone diversamente abili, con i programmi LIFT. con le province di Milano e Monza B.za per la stipula di convenzione in art.14 D.lgs.276/03

La Comunità in quanto indirettamente interloquisce con la cooperativa sia in termini economici quale destinatario di tassazioni e imposte, e sociale in quanto beneficiaria e fruitrice degli interventi di inclusione sociale e lavorativa di persone residente sui territori, attuati dalla cooperativa sociale.

Legacoop, quale associazione di riferimento lombarda per la cooperazione, con la quale si attivano relazioni di servizi e il controllo di revisione annuale. All'interno di Legacoop la cooperativa è associata a Legacoopsociali nazionale

Sezione 5

Relazione Sociale

Le strategie

La creazione di opportunità ed occasioni di lavoro per favorire i processi di inclusione sociale di persone in difficoltà del territorio, permane al centro delle attività della nostra cooperativa. Anche nelle riscontrate condizioni critiche di mercato e delle continue trasformazioni legislative in tema di approvigionamento delle commesse, il complesso delle attività svolte confermano l'affermazione della nostra mission. Il nostro settore di riferimento si conferma quello del giardinaggio, delle manutenzioni e realizzazioni di aree verdi e giardini da cui deriva circa il 70% dei ricavi complessivi.

Il consolidamento e lo sviluppo di settori diversi dal giardinaggio, si aggiungono come elementi ancor più strategici per lo sviluppo delle attività complessive della nostra impresa sociale. Il settore dei servizi alle imprese e alle P.A., sta sostenendo con successo la sfida imprenditoriale per l'inclusione sociale di persone disabili che nei nostri settori tradizionali trovano scarse occasioni di lavoro. IL 2016 ha consolidato nuovo settore innovativo nel campo delle riqualificazioni e dell'efficientamento energetico. Al suo primo triennio di attività, sta determinando una propria organizzazione e orientamento verso un consolidamento delle basi per il suo sviluppo e tenuta nel mercato per i prossimi anni. Attività innovativa sulla quale è possibile lavorare su nuovi obiettivi strategici di consolidamento della nostra impresa sociale.

Nuove strategie sono da praticare invece nell'ambito delle relazioni con le P.A. in materia di appalti. Archiviata l'epoca del convenzionamento diretto con la P.A., il 2016 ha visto la cooperativa attrezzarsi per utilizzare i diversi strumenti per l'acquisizione di commesse pubbliche anche in funzione dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti. Di cui il 2016 ha visto la prima proposta di project financing con l'amministrazione pubblica, progetto che si realizzerà nel corso del 2017.

Si è consolidata negli ultimi due anni il ricorso allo strumento dell'art.14 nella relazione con il mondo profit per l'ottenimento di commesse. Strumento che offre ancora potenzialità di sviluppo. Continua ad essere obiettivo strategico la ricerca di opportunità per la sperimentazioni di nuovi modelli di intervento nel welfare locale attraverso la costruzioni di reti con le associazioni del territorio e il rapporto con le fondazioni locali per mantenere alto il livello dell'interazione con la comunità locale della cooperativa e del suo ruolo di propulsore attivo per avviare azioni di contrasto alle nuove emarginazioni sociali.

Obiettivo qualità -

L'obiettivo qualità è stato perseguito anche attraverso il consolidamento dei sistemi di gestione dei processi operativi standard UNI-ISO:, sistemi mantenuti anche nel corso del 2016. Tre sono i sistemi di qualità che la cooperativa oggi certifica. Il sistema dei processi produttivi 9001- i processi di attenzione ambientale 14001- e i processi per la sicurezza nelle attività produttive 18001. Obiettivo della cooperativa permane il valore intrinseco dei sistemi di certificazione al di là dell'interesse puramente strumentale. E' strategico per la cooperativa valorizzare questi tre ambiti come faro di orientamento anche etico nelle scelte societarie.

Elementi di qualità riconosciuta



Certificazione UNI EN ISO 9001:2008

Progettazione, realizzazione e manutenzione di aree a verde e riqualificazione ambientale del territorio

Progettazione ed erogazione di servizio di inserimento lavorativo di persone svantaggiate



Certificazione UNI EN ISO 14001:2004



Certificazione BS OHSAS 18001:2007



Attestazione SOA

OS24 verde e arredo urbano cl IV
OG13 ingegneria naturalistica. Cl II

La progettazione sociale

Obiettivo strategico per la nostra Cooperativa continua ad essere la ricerca nell'ambito della Progettazione Sociale, di occasioni che favoriscono la funzione sociale della nostra organizzazione al fine di sperimentare nuovi modelli di inclusione. Con l'importante risvolto di intrecciare relazioni territoriali con i partner pubblici, di attivare politiche sociali di integrazione complementari a quelle ricorrenti dettate dalle convenzioni d'onori con le amministrazioni locali. Inoltre è lo strumento per attrarre risorse economiche a sostegno delle attività di ordine sociale che la Cooperativa sostiene nel perseguimento della propria mission.

Questo il panorama dei Progetti Sociali che hanno visto impegnata la Cooperativa nel 2016:

“LA GIARDINELLA”

A seguito della riorganizzazione territoriale ed amministrativa dei dipartimenti ospedalieri del territorio, la storica collaborazione tra Solaris ed Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza, ha visto un anno di sosta, dovuto al disbrigo di una lunga e complessa serie di passaggi amministrativi.

In previsione di questo momento di emparse, l'ufficio progettazione sociale della Solaris ha provveduto, per tempo, alla presentazione di un progetto co-finanziato dalla Fondazione Monza Brianza, per sostenere l'attività sociale e riabilitativa alla Giardinella. Il progetto,

presentato in partnership con l'Asvap di Monza, è stato approvato e verrà realizzato nel biennio 2017 / 2018.

“FATTI PER L'UFFICIO”

Avviato nel corso del 2014, anche questo progetto ha risentito del riassetto organizzativo del dipartimento di salute mentale provinciale e delle interessate aziende ospedaliere. Nel 2016, quindi, non si è svolto il progetto, che è già ripartito nel 2017.

La sede di Arcore accoglie, due pomeriggi alla settimana, sei pazienti psichiatriche con sufficienti conoscenze informatiche, per la realizzazione di aggiornamenti di siti internet, e pagine dei social network. Il progetto viene realizzato presso il nostro ufficio di Arcore, una delle sedi di SI! Solaris Informatica.

“Fondo Emergenza Famiglie” – Caritas Triuggio

Continua la collaborazione con la Caritas di Triuggio, finalizzata a sostenere nuclei o cittadini singoli di Triuggio. Progetto iniziato nel 2012. Attraverso un'azione di selezione di candidati, in collaborazione con gli operatori del Centro d'Ascolto della Caritas, si formulano progetti di tirocinio finalizzati al potenziamento delle abilità lavorative e relazionali, finalizzato ad un reinserimento lavorativo in contesti diversi da quelli della Cooperativa, abbinato ad un intervento di carattere economico sostenuto dalla Caritas. Nel 2016 ha consentito l'inserimento, prima in tirocinio poi in assunzione, di un cittadino di Triuggio.

“Menù – scelte etiche per alimentare la rete” – Fondazione Monza e Brianza

Il Progetto, scritto e presentato durante il 2014, è stato approvato dalla Fondazione Monza Brianza, vede la Cooperativa Solaris Lavoro e Ambiente come ente promotore. Interviene sul disagio sociale ed economico di nuclei o cittadini della Provincia di Monza e Brianza, puntando ad incrementare la distribuzione di risorse alimentari alle famiglie in difficoltà, attraverso la messa in contatto delle realtà che se ne occupano. Il progetto si è concluso a giugno del 2016, ed ha portato all'emersione di un articolato problema di collaborazione tra le diverse realtà che, a titolo volontario, si occupano di tale emergenza. Il report, dettagliato, è stato consegnato dai progettisti della Solaris direttamente al Consiglio di Amministrazione della Fondazione, il quale ha riferito di aver apprezzato il lavoro realizzato, seppur non abbia portato agli obiettivi fissati. Ha infatti consentito la raccolta di dati utili, alla Fondazione, per future azioni di Progettazione.

Durante la realizzazione delle azioni, sono nate collaborazioni attive, sul territorio di Triuggio, che hanno reso necessaria una dilazione dei tempi di chiusura, spostati, in accordo con la Fondazione, al 30 giugno del 2016.

“Sempre in Campo – per rientrare dal fuorigioco” – Piani LIFT Provincia di Monza Brianza

Il progetto “Sempre in Campo” si pone l'obiettivo di avviare un settore di Gestione e Manutenzione Campi di Calcio, basato sulla nostra ormai decennale presenza sul territorio, che ha consentito la conoscenza diretta di numerose realtà operanti nel settore, alle quali proporre servizi di cura, gestione e manutenzione dei campi di calcio. Le attività richieste insieme ad alte specializzazioni consentono attività ausiliarie che in buona parte, possono essere svolte da persone con profilo professionale basso. La cooperativa ha quindi deciso di investire nuovamente nello sviluppo, e nelle persone, accettando la sfida lanciata dai piani LIFT di portare all'assunzione tre persone con disabilità, espulse dal mercato del lavoro. Il progetto, avviato nel 2015, ha portato alla realizzazione di tirocini formativi in favore di 5 cittadini disabili della provincia di Monza Brianza. Al seguito dei percorsi di tirocinio, si sono realizzate 3 assunzioni, della durata complessiva di 12 mesi ciascuna.

La rete associativa

La cooperativa aderisce attivamente ad organizzazioni nazionali e territoriali con propri rappresentanti nei Consiglio di Amministrazione o negli organismi delegati. **Legacoopsociali** organismo di categoria di Legacoop. Consorzio sociale (**CS&L**) di Cavenago B., che conta ormai più di 40 cooperative tra quelle di tipo A e di tipo B, **DES** Distretto di economia solidale della Brianza, il forum del terzo settore della Brianza. Associati a **Banca Etica** e **BCC di Triuggio** – al consorzio di conferitori **Energia e Natura** –. Dal 2013 ha favorito la costituzione della cooperativa di servizi di formazione **Connect-oltre** nella quale è presente nel CdA.

La formazione e la vita associativa interna

La formazione nel corso del 2016 ha proposto interventi relativi all'organizzazione interna e sicurezza, agli aspetti sociali correlati alla gestione degli inserimenti e nuove specializzazioni.

Nel corso del 2016 è stato avviato un percorso di formazione e supervisione dedicato al responsabile dell'area sociale.

Altri spazi formativi sono stati dedicati ad incontri tra i soci, oltre l'assemblea annuale di chiusura di bilancio 85% di presenze dei soci, nel corso del 2016 sono state promosse diverse iniziative con spazi di incontro per la compagine sociale che si è confrontata con le problematiche e i nodi critici dell'organizzazione. La compagine sociale negli ultimi anni non ha avuto variazioni particolari nè in ingresso e tantomeno in uscita. Dal 2003 la variazione è solo di tre unità aggiuntive. Il dato indica dunque un affidamento dell'organizzazione ad un gruppo costante nel tempo, con pochi e misurati nuovi innesti.

Sul fronte della comunicazione la cooperativa si è dotata negli ultimi anni di una pubblicazione periodica in collaborazione con la coop Solaris A, di un News cartaceo che prevede l'uscita di due numeri annuali. Il news raggiunge tutti gli interlocutori delle due cooperative sia interni che esterni. Inoltre dal 2012 sul fronte della condivisione e della diffusione delle informazioni tra soci, oltre alle riunioni periodiche il CdA., rende comunicazione scritta di ogni seduta del consiglio a tutti i soci. Nel corso del 2016 ha rinnovato completamente il proprio sito internet, dando spazio a tutte le iniziative e informazioni di Solaris Lavoro e Ambiente.

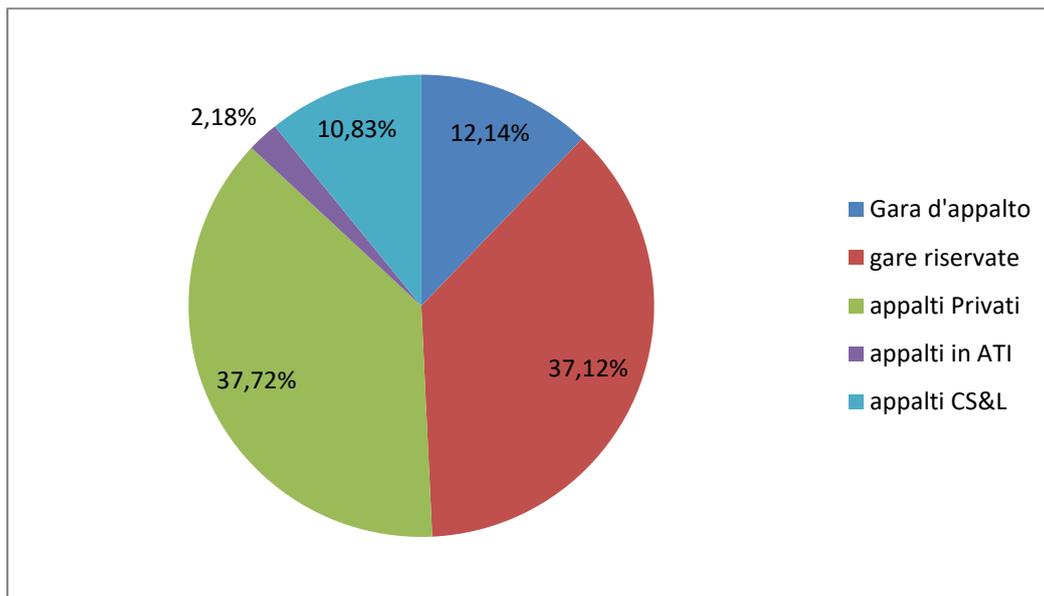
Ore dedicate alla formazione in termini complessivi e in percentuale alle ore lavorate:.

| | % ore totali | N° ore |
|------|--------------|--------|
| 2016 | 0,71 | 844 |
| 2015 | 0,29 | 282 |

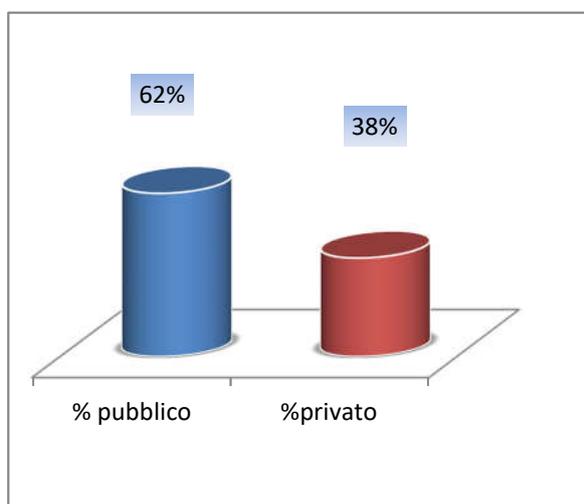
| N° | tipologia | partecipanti | |
|----|--------------------|-----------------|---------|
| 5 | Sicurezza | Soci lav- +Dip. | Esterno |
| 3 | Incontri soci | Tutti i soci | Interno |
| 1 | Assemblea | Tutti i soci | Interno |
| 5 | Formazione tecnica | soci | Esterno |
| 2 | Formazione sociale | soci | Esterno |

50% circa delle commesse derivano dalla partecipazione a gare pubbliche. Sono ormai azzerate le commesse in convenzione diretta in base all'art. 5 della Legge 381/91. In costante aumento invece la percentuale di fatturato derivata da commesse con clienti privati 37,7%

Derivazione Ricavi



Si registra anche nel settore giardinaggio e manutenzione del verde una costante diminuzione dell'incidenza sui volumi di fatturato da parte dell'ente pubblico pur rimanendo il committente di riferimento. Nel complesso dal committente pubblico in questo settore deriva **il 62%** del fatturato complessivo, mentre il restante **38%** in costante aumento è derivato da clienti privati (aziende del territorio, privato sociale, privati in genere.)



Contributi

Nel corso del 2016 la cooperativa ha ottenuto con la propria progettazione sociale a favore dello sviluppo delle attività per l'inclusione sociale e lavorativa, i seguenti contributi.

| | | | |
|----------------------------|-----------------------------|---|-----------|
| Provincia di Monza Brianza | piani LIFT | € | 13.536,00 |
| Donazione | Progetto Menù | € | 700,00 |
| Provincia Monza Brianza | progetto "sempre in campo". | € | 21.600,00 |
| Associazione Sacchi Onlus | Donazione | € | 2.000,00 |

Il Valore Aggiunto

Determinare il valore aggiunto significa evidenziare la ricchezza prodotta dalla nostra organizzazione mediante la sua attività. La ricchezza che viene dunque "aggiunta", e la sua distribuzione agli interlocutori. Adottando la prospettiva del valore aggiunto si abbandona l'approccio che mette in luce utili o perdite della gestione proprio del conto economico costi/ricavi a favore della visione complessiva delle azioni perseguite in cooperativa

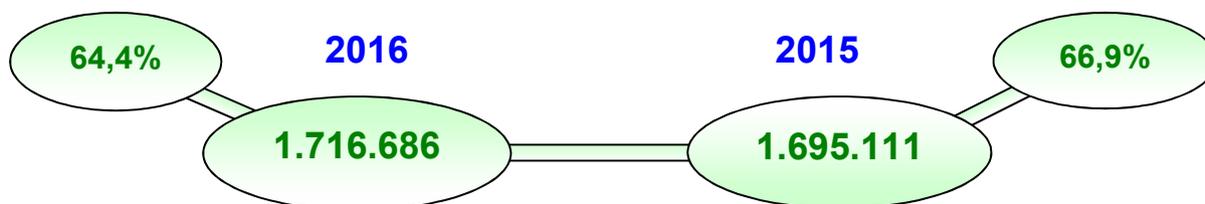
Valore Aggiunto Globale Lordo € 1.761.227 pari al 66,1% del valore della produzione

Il Valore Aggiunto Globale Lordo si ottiene considerando gli elementi finanziari straordinari (positivi o negativi) derivanti da rendite finanziarie e da operazioni straordinarie di gestione. L'influenza di queste componenti di reddito generalmente trascurabile, il 2016 attesta un valore del 0,6%.

Valore Aggiunto Globale Netto

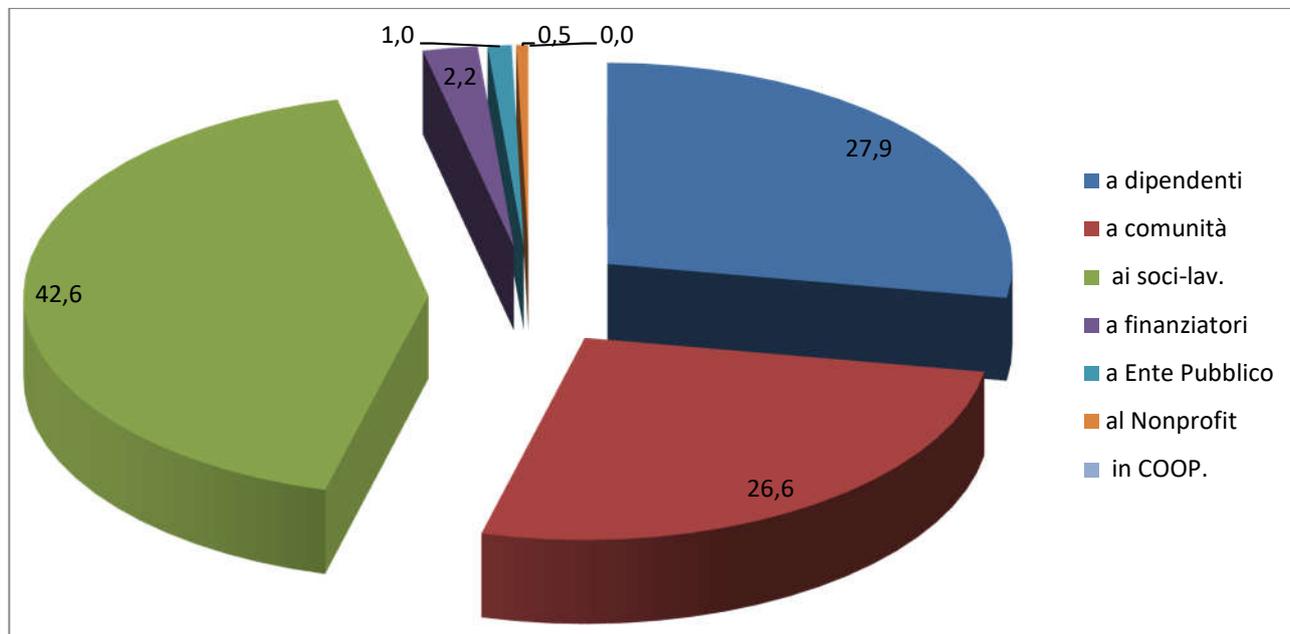
Sottraendo dal Valore Aggiunto Globale Lordo gli ammortamenti si ottiene il *Valore Aggiunto Globale Netto* cioè la ricchezza prodotta dalla cooperativa sociale distribuibile agli interlocutori, la reale attitudine, dunque a generare e distribuire ricchezza con "forze proprie"

Ricchezza distribuita sul valore della produzione



Distribuzione della ricchezza agli interlocutori

Di seguito viene rappresentata la distribuzione della ricchezza prodotta, come è possibile notare il 42% ha la ricaduta sui soci lavoratori, e un'altra fetta consistente alla comunità che include le risorse distribuite ai soggetti svantaggiati



Dettaglio della distribuzione del Valore aggiunto e sue percentuali Ricchezza distribuita ai dipendenti

Vengono qui riportate le retribuzioni e altri oneri diretti a lavoratori che non fanno parte della base sociale della cooperativa.

| | | % V.A. |
|---|----------------|--------------|
| Ricchezza distribuita a dipendenti | 480.303 | 27,98 |
| Stipendi/TFR e Oneri dipendenti | 474.077 | |
| Visite mediche e antinfortunistica | 6.226 | |

Ricchezza distribuita alla COMUNITA'

La ricchezza diretta verso la comunità è considerata accorpando tutti i costi che la "comunità" sosterebbe se non intervenisse la cooperativa offrendo opportunità di reinserimento alle persone con svantaggio sociale. La ricchezza diretta alla comunità è quindi composta dagli stipendi, dagli oneri sociali, dai trattamenti di fine rapporto di soci

lavoratori svantaggiati e di dipendenti svantaggiati, e dai costi sostenuti dalla cooperativa nell'ambito dei percorsi di integrazione lavorativa.

| | | |
|---|----------------|--------------|
| Ricchezza distribuita a comunità | 457.187 | 26,63 |
| Stipendi/TFR e Oneri Dip. 381 | 316.305 | |
| Stipendi/TFR e Oneri Soci 381 | 132.566 | |
| Attività sociale | 2.500 | |
| Visite mediche e antinfortunistica | 5.908 | |

Ricchezza distribuita ai soci-lavoratori (non svantaggiati)

La ricchezza distribuita ai soci-lavoratori mette in luce il contributo di questa categoria di interlocutori interni ed essenziali per la vita della cooperativa. Viene considerata in questa ri - classificazione anche la ricchezza distribuita sotto forma di remunerazione del prestito sociale fatto dal socio alla cooperativa.

| | | |
|---|----------------|--------------|
| Ricchezza distribuita ai soci-lav. | 732.680 | 42,68 |
| Stipendi/TFR e Oneri SOCI | 692.072 | |
| Visite mediche e antinfortunistica | 9.337 | |
| Interessi prestiti soci | 12.424 | |

Ricchezza distribuita finanziatori

In questa voce vengono raccolti interessi e altri oneri effettuati a finanziatori profit (banche e finanziarie).

| | | |
|---|--------------|-------------|
| Ricchezza distribuita a finanziatori | 38570 | 2,25 |
| Finlombarda | 2.644 | |
| Banche | 35.926 | |

Ricchezza distribuita all'ente pubblico

In questa voce vengono raccolti i pagamenti corrisposti per bolli, tasse, imposte, altro verso l'ente pubblico

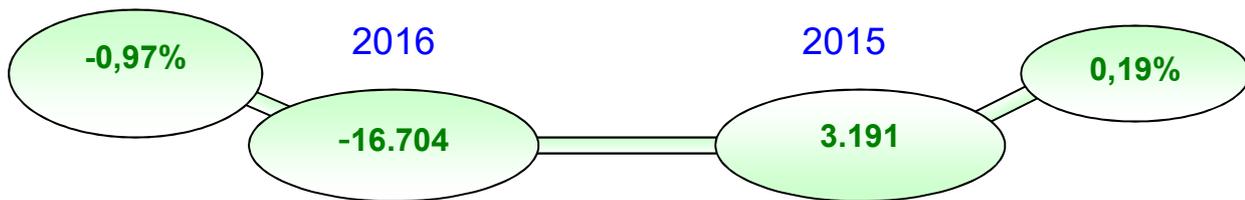
| | | |
|---|---------------|-------------|
| Ricchezza distrib. a Ente Pubblico | 16.475 | 0,96 |
| Bolli e contratti | 9.488 | |
| Tasse | 6.987 | |

Ricchezza distribuita al settore nonprofit

In questa voce vengono ricomprese le quote di adesione ad organizzazioni nonprofit..

| | | |
|---|--------------|-------------|
| Ricchezza distribuita al Nonprofit | 8.175 | 0,48 |
|---|--------------|-------------|

Ricchezza trattenuta in cooperativa



Sezione 7

Prospettive future

Dei continui cambiamenti dei contesti nei quali ci ritroviamo ad operare abbiamo discusso a lungo in questi anni. Questo sembra essere ormai un dato di fatto. Dobbiamo farci i conti tutti i giorni.

Delle possibili soluzioni anche, ne abbiamo ampiamente discusso. Il tempo delle analisi è trascorso, davanti a noi abbiamo il tempo dell'azione. O le organizzazioni sociali come la nostra e la Solaris Lavoro e Ambiente in particolare, riconoscono la nuova realtà nella quale operano, e orientano le loro energie per agire in maniera diversa, in maniera straordinaria. Così come lo è la situazione. Oppure continuano a credere che il ruolo dei cooperatori e il loro modo di agire non può cambiare, credere che le organizzazioni non dipendano dalla volontà delle persone che le abitano ma dall'evolversi delle cose e del caso.

Crederci che a fronte di cambiamenti epocali si possa agire, pensare e muoversi come 20 anni fa, senza un gesto, una riflessione un impegno nuovo e diverso, dimostra la superficialità di molti, che tendono a giustificare la propria immobilità, la propria indifferenza. Naturalmente votati a riconoscere sempre ad altri le responsabilità dei momenti difficili.

La vita e l'esistenza delle organizzazioni sociali, come del resto qualsiasi struttura organizzata, come la famiglia, l'impresa ecc, non sono in via obbligata a persistere all'infinito per grazia soprannaturale. Sta nell'ordine naturale delle cose avere un inizio e una sua fine. Da quale elemento dunque, dipende la sua durata nel tempo? pensiamo siamo ormai chiaro! Da noi! Questo noi, che deve tornare ad esse protagonista sul nostro io, e l'interesse individuale. Ritornare a pensare che fare i cooperatori sia una scelta personale, di condivisione, di fatica e di gioia. Sapere che ci sono diverse alternative alla cooperazione, sia professionali che relazionali, che possono venire in soccorso a chi non crede più nei valori cooperativi o a chi fino ad ora è riuscito a camuffarsi dietro silenzi e ipocrisie e convenienze.

Allora in occasione di questa assemblea con il rinnovo del CdA, possiamo immaginare di chiedere una visione nuova del rapporto associativo del contributo del singolo socio, perché la cooperativa a questi appartiene e a loro spetta deciderne le sorti.

Maggio 2017

Il Presidente
Carlo Raso

